



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIIC8ER00V**

**"MARCO POLO"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il Comune di Senago si trova a nord ovest di Milano, poco oltre la fascia dei comuni dell'immediato hinterland del capoluogo lombardo. Attualmente sul territorio comunale risiedono più di 21.000 abitanti. Secondo le statistiche Istat, la popolazione straniera residente nel comune è pari al 7% della popolazione. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono Romania, Albania ed Egitto. I dati dell'Invalsi configurano un contesto socioeconomico medio basso dell'utenza dell'Istituto. Nei cinque plessi afferiscono diverse zone del comune di Senago: in particolare nella zona afferente alla scuola dell'infanzia di via Monza e alla scuola primaria di via Repubblica insistono aree di case popolari, cortili di paese e palazzi anni 60. La zona afferente invece alla scuola dell'infanzia di via Neruda e alla scuola primaria Manzoni di via della Liberazione è caratterizzata da piccoli condomini e villette. Nell'unica scuola secondaria confluiscono tutte le utenze precedenti. Gli alunni con cittadinanza straniera (prima e seconda generazione) incidono per il 6,5% sulla popolazione scolastica, inferiore alla media lombarda.</p>	<p>Numero elevato di alunni seguiti dai servizi (servizio Minori, servizi sociali, Tribunale Minori); segnalazioni a carabinieri per furti e danneggiamenti nelle scuole: in media 5 all'anno; la percentuale di genitori che non paga neppure l'assicurazione in media tra i vari ordini di scuola è del 40%</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza per: 1. la presenza di un'Amministrazione Comunale che: - fornisce servizi di carattere sociale (consulenze, educatori,...) - propone progetti di carattere culturale e sportivo - supporta la formazione di rete con il territorio per la partecipazione a bandi e progetti - finanzia la psicologia scolastica 2. la presenza di un'Associazione di genitori (unica per tutte le scuole di Senago che ha anche suoi membri come rappresentati nel consiglio di istituto partecipa finanziariamente alla realizzazione di alcuni progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa e organizza insieme alla scuola le diverse feste e supporta la scuola in altre iniziative che poste in essere. 3. la presenza di un oratorio che: - cura gli aspetti educativi della fascia 0-18 - partecipa a bandi territoriali insieme alla scuola</p>	<p>I progetti offerti dall'Amministrazione comunale non sono sempre in linea con i tempi e l'organizzazione della scuola. Sarebbe necessaria maggior coprogettazione e una maggiore flessibilità di spesa rispetto ai fondi assegnati. Inoltre la progettazione a livello di rete è complessa, richiede sintonia, professionalità e flessibilità che talvolta sono mancate. Negli ultimi anni si è assistita a una riduzione progressiva dei servizi offerti dall'Amministrazione comunale.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili, oltre a quelle statali, derivano dalla partecipazione a bandi (rete di territorio, fondazioni private, PON,...).</p> <p>L'Amministrazione comunale eroga fondi per il finanziamento diretto di progetti sportivi nella primaria, progetti gratuiti con le diverse associazioni e dei servizi di consulenza psicologica dei servizi per favorire l'inclusione. Inoltre i genitori partecipano al finanziamento della scuola con il contributo volontario, mentre l'Associazione genitori interviene direttamente per il co-finanziamento di alcuni tra i progetti più significativi dell'istituto. Il livello di manutenzione degli edifici è rivolto soprattutto alla piccola manutenzione, anche se alcuni significativi interventi a livello strutturale sono stati recentemente avviati (sostituzione caldaia in un plesso primaria, messa in sicurezza dei soffitti nella scuola secondaria,...). Esiste una rete di trasporto scuolabus che non copre però tutti i plessi. La linea ADSL è gestita dalla scuola per i due plessi primaria e dal Comune per la scuola secondaria. La strumentazione tecnologica della segreteria è adeguata. La strumentazione tecnologica per la didattica, sebbene possa ancora migliorare, è stata negli ultimi anni decisamente implementata, soprattutto grazie alle risorse legate a concorsi a raccolte punti, promossi dai supermercati del territorio. La scuola secondaria possiede diverse aule in cui poter svolgere attività laboratoriale.</p>	<p>Nel complesso le risorse economiche risultano insufficienti per le necessità dell'istituto. Si nota in particolare la riduzione dei fondi da parte dell'ente locale. La percentuale di versamento del contributo volontario da parte dei genitori non raggiunge il 60% ed è in forte calo. Gli edifici scolastici risalgono tutti ad oltre 50 anni fa e necessitano di opere di manutenzione anche straordinaria. Molti plessi hanno seri problemi di infiltrazioni. I plessi non sono facilmente raggiungibili, per chi proviene da fuori comune, dal momento che la rete di trasporto senaghese non risulta particolarmente efficiente e ben collegata. E' stato soppresso il collegamento scuolabus per gli utenti di uno dei plessi della scuola dell'infanzia. In molti plessi gli spazi sono limitati e non adatti alle esigenze dell'utenza. Mancano collegamenti a una delle scuole dell'infanzia. La connessione ad internet è da potenziare e migliorare. Non esiste uno spazio in cui possa riunirsi il collegio dei docenti ed in cui possano essere organizzati eventi e corsi di formazione per un numero di persone superiore alle 80.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale dell'istituto risulta in larga maggioranza assunto con contratto a tempo indeterminato. Vi è una buona continuità in termini generali, sia tra il personale docente sia tra il personale Ata. Alcuni insegnanti sono formati sulle nuove tecnologie, sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo. Alcuni hanno specifiche competenze in ambito sportivo, teatrale e musicale. Presenza di docenti di organico potenziato su primaria e secondaria.</p>	<p>Il personale dell'istituto risulta anagraficamente piuttosto datato. L'età media è alta. Vi sarà ricambio negli anni a venire, con un grande numero di pensionamenti. Il paese non è ben collegato con la provincia di Milano, pertanto difficilmente viene scelto in sede di nomine. Forte precariato e notevole instabilità si riscontra però tra gli insegnanti di sostegno, solo otto di ruolo, tutti gli altri senza titolo. Pochi insegnanti possiedono certificazioni linguistiche.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>Nel nostro istituto la stragrande maggioranza degli studenti viene ammessa alle classi successive. La non ammissione viene usata in rari casi: - la scuola primaria usa la bocciatura solo in termini eccezionali e su progetto individuale condiviso da insegnanti, famiglie, equipe. -la scuola secondaria usa la bocciatura come forma di prevenzione dell'insuccesso formativo dopo aver utilizzato altre forme di prevenzione personalizzate. La scuola da più di 10 anni attua una ricerca sulla prevenzione della dispersione centrata sul successo formativo; inoltre sono stati attivati percorsi motivazionali anche con l'utilizzo dell'organico potenziato. Pochissimi sono gli studenti che abbandonano la scuola e sempre per giustificati motivi. La scuola non perde quasi mai studenti da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di stato evidenzia che una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ma comunque in linea con i dati nazionali.</p>	<p>Manca ancora una condivisione approfondita della valutazione del percorso didattico e formativo nel passaggio tra i due ordini di scuola.</p>
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali. La scuola è impegnata a lavorare per migliorare il successo formativo. E' in ridefinizione il curricolo verticale con particolare attenzione alla parte valutativa.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La Scuola Primaria raggiunge, rispetto ai livelli di competenza nelle diverse categorie, risultati superiori alla media nazionale e in generale anche rispetto alla media regionale e all'area geografica di appartenenza. La percentuale di studenti di livello 1 è inferiore alla media nazionale, mentre la percentuale di studenti di livello 2-3-4 e5 è superiore</p>	<p>La scuola Primaria così come quella secondaria, non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, alcune infatti si discostano in modo abbastanza rilevante da quelle con i risultati migliori. Questo dato potrebbe essere spiegato soprattutto dalla differente composizione delle classi. Non sempre vi è correlazione tra gli esiti delle prove</p>

<p>alla stessa media. Le classi terze della Secondaria si allineano al dato nazionale.</p>	<p>Invalsi e i voti assegnati dai docenti, questo invita i docenti a riflettere maggiormente sui criteri di valutazione e la tipologia di prove adottati dagli insegnanti. Risulta un punto di debolezza la differenza tra i risultati conseguiti nelle prove nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>A seguito del lavoro intrapreso dai docenti del nostro Istituto, il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per la definizione del giudizio di comportamento. Sono stati declinati i profili delle otto competenze chiave europee nei due ordini di scuola (indicatori, descrittori, livello di valutazione) per la compilazione della scheda ministeriale della certificazione delle competenze prevista a fine primaria e scuola secondaria. Sono stati sperimentati alcuni compiti di realtà, in particolare nella secondaria. La quasi totalità degli studenti rispetta le regole e i patti condivisi. Vi sono state alcune sospensioni alla scuola secondaria, di cui si è tenuto conto nell'elaborazione del giudizio di comportamento, che però non hanno compromesso in nessun caso l'ammissione alla classe successiva. Le scuole da anni organizzano progetti e percorsi educativi finalizzati alla conoscenza delle istituzioni nazionali</p>	<p>Non c'è ancora un curriculum continuo strutturato per competenze e in particolare per le competenze di cittadinanza. È necessario aggiornarlo sia nella forma sia nei contenuti ed uniformarlo per i tre ordini di scuola ( è stato previsto un corso di aggiornamento a settembre su questo tema) Si costituiscono gruppi secondo le tipologie di progetti afferenti alle competenze, ma il lavoro non è sistemico. Non è stata ancora acquisita dalla scuola la capacità di progettare e valutare prove dove lo studente possa dimostrare l'autonomia e lo spirito di intraprendenza. È necessario strutturare aree nel registro elettronico dove poter registrare anche i risultati del raggiungimento delle competenze; Difficoltà a livello di progettazione dei compiti di realtà nei diversi ordini di scuola.</p>

(Protezione civile, ANPI, Forze dell'ordine,...). Si rivolge particolare attenzione al tema del bullismo e del cyberbullismo con progetti sulle classi alte della scuola primaria e quelle della scuola secondaria. Vengono attuati progetti che pongono particolare attenzione alla convivenza civile e alla tematica della Legalità. La scuola ha sempre collegato la propria progettazione didattica ad un impianto di carattere educativo.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione fra pari, responsabilità e rispetto delle regole.) La maggior parte degli studenti raggiunge una discreta autonomia nell'organizzazione personale dello studio. Generalmente non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati Invalsi degli studenti di quinta della scuola primaria hanno evidenziato un miglioramento, anche nell'area logico-matematica. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti in uscita dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado evidenziano risultati mediamente positivi sia negli esiti di italiano che in quelli di matematica.	Difficoltà nel monitoraggio dei risultati della prove Invalsi degli alunni in uscita dalle classi quinte della scuola primaria in quanto nelle classi terze della scuola secondaria il campione degli alunni è diverso. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado evidenziano difficoltà nell'area matematica e in parte in italiano. Manca ancora un monitoraggio degli esiti degli alunni nel percorso di studio alla scuola secondaria di 2 grado. Per gli alunni segnalati attraverso il questionario sulla "dispersione", si evidenziano significativi miglioramenti nel loro percorso individualizzato, ma non sempre si riesce collocarli in una fascia più alta di rendimento scolastico.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono discreti: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e non sono ammessi alla classe successiva.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il collegio docenti della scuola primaria ha articolato per ogni classe gli obiettivi di apprendimento e li esplicita nel piano di intervento didattico che ha come finalità il raggiungimento delle competenze specifiche al termine dei cinque anni. Nella scuola secondaria ogni singola disciplina ha obiettivi propri, esplicitati nella programmazione di materia che ha come finalità il raggiungimento delle competenze specifiche alla fine del triennio. La valutazione delle competenze sociali e civiche formula il giudizio di "comportamento", elaborato tenendo conto degli indicatori e dei descrittori comuni. Gli insegnanti hanno elaborato, sperimentato ed eventualmente modificato, prove standardizzate comuni per le discipline da somministrare e da valutare in modo condiviso. In particolare: per la scuola primaria italiano, matematica, storia e scienze; si sta lavorando su geografia e inglese. I dati raccolti vengono discussi a livello di interclasse e di scuola; per la scuola secondaria manca la prova di geografia. Sono state definite nei gruppi di lavoro del curricolo verticale, e vengono utilizzate, le griglie di valutazione di livello per ciascuna competenza chiave. Sono stati elaborati e realizzati, in via sperimentale, compiti di realtà. I docenti di scuola primaria in alcune occasioni, si incontrano suddivisi per ambiti disciplinari paralleli. La scuola secondaria effettua una programmazione periodica almeno per tutti gli ambiti disciplinari, suddivisi in dipartimenti. Sono presenti criteri comuni di valutazione, definiti nei consigli di interclasse/consigli di materia per tutte le discipline. Sono presenti progetti di recupero o potenziamento nella scuola primaria e secondaria in ambito linguistico, in particolare per gli alunni</p>	<p>E' in via di definizione il curricolo continuo di scuola e a settembre 2019 è previsto un corso di formazione/aggiornamento, successivamente saranno organizzati dei gruppi di lavoro per la stesura del curricolo verticale. Si dovrà focalizzare il lavoro di ricerca sulla selezione di nodi concettuali trasversali e nei diversi contesti disciplinari. Le prove standardizzate somministrate hanno coinvolto tutte le classi ma non tutte le discipline. Non tutte le prove standardizzate sono volte a valutare le competenze oltre ai contenuti. Nella scuola secondaria, non si è dato spazio alla lettura e all'analisi degli esiti, il che ha reso poco proficua la somministrazione delle prove comuni. Manca la condivisione degli strumenti e dei materiali costruiti dai docenti. E' difficile la condivisione tra tutti i docenti del consiglio di classe nell'attuazione della progettazione per competenze. La scuola primaria non utilizza fedelmente quanto elaborato per la valutazione delle competenze sociali e civiche, ma gli indicatori e i descrittori costituiscono la traccia da seguire per la formulazione del giudizio della valutazione intermedia e finale. È necessario strutturare il registro elettronico per potere registrare i risultati anche delle competenze sociali e civiche.</p>

stranieri. L'organico potenziato ha reso possibile l'attuazione di progetti di recupero sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

E' in via di definizione il curriculum continuo di scuola. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. Sono presenti criteri comuni di valutazione, definiti nei consigli di interclasse/consigli di materia per tutte le discipline.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

#### Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata dell'ora di lezione è di 60 minuti alla primaria e di 55 minuti alla secondaria. La primaria funziona con un unico tempo scuola che prevede 40 ore settimanali. La scuola secondaria prevede due differenti tempi scuola a 30 ore (tempo normale) e a 36 ore (tempo prolungato). Sono presenti figure di coordinamento delle attività laboratoriali, che provvedono anche alla cura e all'aggiornamento del materiale. Gli studenti hanno pari opportunità di usufruire dei laboratori, attuati grazie alla presenza di ore aggiuntive e di compresenze di insegnanti soprattutto alla scuola secondaria nel tempo prolungato, in orario curricolare ed extracurricolare. E' presente in ogni plesso una biblioteca, dove studenti ed insegnanti possono accedere secondo le modalità definite. In ogni plesso sono presenti, all'interno dei laboratori d'informatica, un numero di computer sufficiente per far lavorare una classe per volta e degli applicativi per la didattica. Sono aumentate le aule dotate di lim. E' presente un numero di tablet sufficiente per

#### Punti di debolezza

La compresenza non sempre è utilizzata con continuità per le attività laboratoriali per le modalità di gestione scelte per l'utilizzo dell'organico potenziato (in parte copertura docenti assenti). Nella scuola primaria gli spazi strutturati come laboratori sono limitati al solo laboratorio d'informatica. I device presenti a scuola e nei laboratori informatici sono, in alcuni casi, obsoleti e gli altri necessitano di continua manutenzione e aggiornamento. Le LIM sono insufficienti per coprire le esigenze di tutte le classi. Il materiale specifico per le attività didattiche è spesso insufficiente e viene integrato dal contributo volontario dei genitori. Non sono sufficienti i momenti di confronto formali per la condivisione metodologica, in particolare nella scuola secondaria. Non tutti gli insegnanti utilizzano ancora una metodologia innovativa. E' necessario, durante l'anno scolastico, svolgere attività che mirino a stimolare riflessioni sul patto di corresponsabilità e che coinvolgano studenti e genitori per interiorizzare le corrette modalità di relazione con persone ed ambiente. Non sempre il coinvolgimento dei genitori è soddisfacente e questo



<p>coprire l'esigenza di una classe. La scuola promuove l'utilizzo delle nuove tecnologie. All'inizio dell'anno viene sottoscritto il patto di corresponsabilità tra i diversi soggetti. E' stato rivisto il regolamento di Istituto, in particolare la sezione relativa alle sanzioni disciplinari. In generale il clima della scuola è sereno e vi è collaborazione tra tutte le parti. Nel caso si verificano episodi problematici la scuola interviene con diverse strategie per trasformare anche la difficoltà in occasioni di apprendimento.</p>	<p>spesso compromette il percorso educativo con i ragazzi.</p>
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono utilizzati da molte classi. A scuola ci sono momenti informali di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e un buon numero di docenti utilizza metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. Gli eventuali conflitti tra gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Il PAI di istituto sta diventando strumento di pianificazione delle attività e punto di riferimento dei docenti, in particolare di quelli di sostegno. Il PEI, il PdP e il PPT vengono compilati dal corpo docente, in condivisione con la famiglia e gli operatori socio-sanitari dove previsti; gli obiettivi programmati nel PEI vengono monitorati e valutati in itinere, collegialmente. Ci sono momenti di raccordo tra i vari ordini di scuola per gli alunni DVA e progetti ponte. Gli insegnanti utilizzano metodologie per una didattica inclusiva: gruppi di livello all'interno della classe, cooperative learning, semplificazione degli argomenti, facilitazione dell'apprendimento, tempi di esecuzione flessibili, supporto informatico, verifiche programmate. Da tempo, sia nella primaria che nella secondaria, viene eseguita una mappatura degli</p>	<p>Il PdP spesso è più un adempimento dovuto che un reale strumento di lavoro. In particolare nella secondaria non è diffusa una dovuta corresponsabilità nella compilazione del documento, con ripercussioni sulla valutazione. La mancanza di mediatori linguistici rende difficoltosa l'accoglienza degli alunni stranieri e la comunicazione con le loro famiglie. Le ore di sostegno per alcuni casi non sono sufficienti a svolgere al meglio le attività previste dalla specifica progettazione. Nei casi più gravi dal punto di vista comportamentale è più difficile il coinvolgimento collaborativo della famiglia. Negli ultimi anni, l'utilizzo delle compresenze e dei recuperi orari per la sostituzione dei colleghi assenti hanno reso difficoltosa l'attuazione di gruppi di recupero e potenziamento nell'orario curricolare.</p>

<p>alunni a rischio dispersione, che pur non rientrando in specifiche categorie, presentano particolari fragilità (Progetto dispersione/successo formativo) e per questi viene predisposto un percorso facilitato con obiettivi adeguati e metodologie specifiche, supportate da attività che favoriscano l'inserimento nel gruppo classe. Nelle classi della scuola secondaria di I grado vengono realizzati progetti per l'inclusione degli studenti con difficoltà, attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato o con fondi dell'Ente locale.</p>	<p>Benchè ci sia una mappatura degli alunni a rischio dispersione, manca una cultura sistematica ed efficace rispetto a come utilizzare i dati raccolti per attuare azioni e strategie che possano favorire il successo formativo degli alunni in difficoltà.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

## 3.4 - Continuità e orientamento

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Sono previste attività che gli alunni svolgono nella scuola accogliente, open day ed ogni anno avviene una raccolta di informazioni al fine di formare classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno, secondo criteri stabiliti dal collegio docenti. Sono presenti le commissioni "Raccordo e continuità" e "Formazione classi prime" in tutti i gradi di scuola. Nella scuola primaria si utilizzano griglie osservative e il questionario IPDA compilati dalle insegnanti</p>	<p>Manca un percorso di orientamento, inteso come conoscenza di sé, che parta dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria. Si evidenzia, in alcuni casi, una eccessiva discrepanza tra la valutazione globale fornita degli insegnanti della scuola dell'ordine precedente e quella in ingresso. Da implementare e ottimizzare i momenti di confronto tra insegnanti, prevedendone alcuni dopo la formazione delle classi e/o durante l'anno</p>

<p>della scuola dell'infanzia; nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria vengono eseguite prove di ingresso per l'area linguistica e logico matematica. Inoltre gli insegnanti della scuola primaria compilano schede informative sugli alunni di quinta per la raccolta di dati utili al passaggio alla scuola secondaria. Tra i vari ordini di scuola si programmano momenti di colloquio tra i docenti. Vengono organizzate serate con i genitori per la presentazione del piano dell'offerta formativa. Il percorso della conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni si concretizza nel progetto di orientamento alla scelta della scuola secondaria volto ad evidenziare le attitudini e le abilità degli alunni. Al termine del ciclo si organizzano un campus che coinvolge le scuole secondarie di secondo grado del territorio in sinergia con l'altro IC del Comune e serate orientative con esperti esterni. Viene svolto un monitoraggio per valutare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo della scuola.</p>	<p>scolastico. Pur offrendo molte occasioni di approfondimento del percorso di orientamento (sportello psicologico, serate con esperti dell'orientamento) la partecipazione della componente genitori non è ancora del tutto soddisfacente. Inferiore alla media regionale è la percentuale relativa alla corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dalle famiglie.</p>
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento, sebbene rivolte esclusivamente agli alunni della III secondaria, sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie, che non sempre rispondono adeguatamente. La scuola realizza attività di orientamento alla scelta della scuola secondaria di II grado. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La mission e la vision dell'Istituto, condivise dal Collegio docenti, sono definite chiaramente nel Ptof il quale viene presentato nell'incontro con i genitori</p>	<p>E' necessario migliorare la comunicazione tra i vari ordini di scuola utilizzando un linguaggio e strumenti comuni. Il concetto del monitoraggio funzionale</p>

per le iscrizioni e pubblicato sul sito della scuola. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il lavoro dei consigli di interclasse, consigli di classe, consigli di materia, incontri di programmazione ratificate dal collegio docenti. La scuola monitora lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi definendo parametri di valutazione delle diverse attività e progetti all'interno dei diversi team docenti di lavoro e nei momenti di confronto dello staff organizzativo - culturale. La formulazione e la compilazione di questionari ci consente di analizzare i punti di forza e di debolezza dell'azione educativa e formativa della scuola. L'attribuzione degli incarichi, in cui vengono chiaramente definiti responsabilità e compiti, avviene in base a criteri concordati e trasparenti, alla luce delle specifiche competenze. In particolare per il personale ATA gli incarichi vengono assegnati sulla certificazione di titoli specializzanti. Gli incarichi di responsabilità sono distribuiti per i tre ordini di scuola e nei differenti plessi per favorire la gestione organizzativa scolastica. Nel nostro istituto il dirigente è supportato dai due collaboratori principali e da uno staff costituito da insegnanti di ogni ordine e grado e dal dirigente amministrativo. Le funzioni strumentali, in tutto 16 docenti, si occupano delle seguenti aree: PTOF, CURRICOLI, INCLUSIONE, CONTINUITÀ e DIGITALE. La distribuzione del FIS è proporzionale al tipo di funzione svolta dal personale. Beneficiano del Fis circa l'80% dei docenti e tutto il personale Ata. Le assenze degli insegnanti, in particolare quelle brevi e saltuarie, nella scuola secondaria sono state gestite in modo da non arrecare un danno agli studenti. La maggior parte delle ore sono state effettuate da docenti interni senza oneri ulteriori per l'amministrazione anche se talvolta a scapito di ore di contemporaneità. La scuola primaria utilizza il monte ore dell'organico potenziato per la copertura dei docenti assenti per periodi inferiori ai 10 giorni. Le assenze del personale Ata sono gestite con straordinari a recupero. I progetti attuati nel nostro istituto sono sempre in coerenza con le linee del Ptof. La scelta delle attività nelle singole aree progettuali avviene partendo dai bisogni evidenziati nei momenti di confronto nel collegio docenti unitario, dei collegi d'ordine, dello staff. L'efficacia dei progetti che da più tempo vengono attuati sono monitorati da questionari e l'analisi dei risultati conferma o meno la loro validità e l'opportunità di riproporli negli anni successivi. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie per il nostro istituto.

all'autovalutazione d'Istituto non è ancora stato interiorizzato da tutti i docenti come strumento di verifica del PdM. È necessario rivedere e condividere maggiormente la progettualità tra i diversi ordini di scuola, individuando le tematiche sulle quali investire in modo prioritario. Inoltre, salvaguardando la specificità di ciascun ordine di scuola, sarà necessario focalizzarsi su aree progettuali trasversale all'Istituto, considerato che i finanziamenti derivano in particolare solo dall'associazione genitori e dai contributi dei genitori. (l'ente locale interviene su particolari progetti e su iniziative gratuite in collaborazione con biblioteca e/o associazioni del territorio).

## Rubrica di valutazione

### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato

- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	<p>le risorse economiche.</p> <p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>
--------------------------	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti non sono sempre adeguate.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto raccoglie le esigenze formative del personale e vengono stabilite le priorità su cui attivare annualmente attività formative. Le tematiche preponderanti sono state: inclusione, le nuove tecnologie e il bullismo/cyberbullismo, sicurezza, continuità. Le attività sono state organizzate o dalla scuola o offerte da altri soggetti (MIUR; USR, rete di ambito, associazioni territorio). Negli anni passati sono stati creati gruppi di lavoro in verticale sulle competenze chiave, i compiti di realtà, ecc... Alla luce del lavoro svolto si organizzerà un corso di formazione e verranno costituiti gruppi di lavoro per sistematizzare quanto elaborato e costruire il curriculum verticale. Tra le varie offerte formative del territorio e del Miur/USR, vengono selezionate quelle che maggiormente aderiscono al Ptof e che hanno ricadute positive sia dal punto di vista didattico, aderenti alle indicazioni nazionali, che da quello educativo nelle attività scolastiche e arricchenti la professionalità. La scuola raccoglie nei fascicoli personali gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamento. Sono state valorizzate le competenze dei docenti in particolare nella scuola dell'infanzia in quanto hanno formato i loro colleghi su tematiche quali l'osservazione, il rapporto con i genitori, la compilazione dei documenti per l'inclusione.</p>	<p>L'esigenza di aggiornarsi non è sempre avvertita da tutti come prioritaria. Unicamente quando vi è l'obbligo, la totalità dei docenti partecipa, mentre solo una piccola percentuale frequenta autonomamente più corsi. Le esperienze e i risultati non vengono sempre condivisi con l'intera comunità educante. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti infatti è presente, ma non diffuso (es. riguarda solo alcuni interclassi o ambiti disciplinari). Non sempre in questo modo le esperienze formative dei singoli docenti hanno una ricaduta positiva nel team ma rimangono unicamente quale arricchimento del proprio patrimonio culturale. Vanno stimolati e formalizzati i momenti di condivisione del materiale prodotto nei gruppi di lavoro e di autoformazione partendo dalle numerose esperienze significative che alcuni docenti portano avanti. Inoltre va segnalato che nella scuola primaria le due ore di programmazione consentono un momento di confronto tra docenti, nella scuola secondaria per la sua organizzazione intrinseca diventa più difficile trovare momenti di scambio e confronto. Il materiale didattico prodotto non è archiviato e quindi non fruibile da tutti. Si dovrà lavorare sulle modalità di documentazione e sulla costruzione di spazi per tale scopo (sito e implementazione delle App G-Suite) Manca un'anagrafe delle competenze, che permette una maggiore conoscenza dei docenti e una loro conseguente valorizzazione.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative, rispondenti ai bisogni del personale e condizionate dalle disponibilità economiche. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, che non sempre vengono condivisi.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è attiva nella ricerca e nell'attuazione di accordi di rete per implementare ed arricchire l'offerta formativa: in particolar modo vengono privilegiate le offerte del territorio. La collaborazione scuola - famiglia e lo scambio di comunicazioni sono garantiti attraverso momenti assembleari, colloqui individuali. Importante strumento per la comunicazione delle informazioni, avvisi è rappresentato dal sito web della scuola, recentemente rivisto nella sua totalità. Significativo è l'uso del blog che rende partecipi le famiglie della vita della scuola. È stato aperto in via sperimentale solo per le classi prime della scuola secondaria il registro elettronico. (dal prossimo anno sarà esteso a tutte le classi della secondaria). Le famiglie sono coinvolte nella presentazione dell'offerta formativa nelle assemblee di classe e, attraverso i rappresentanti di classe, nei momenti formali delle assemblee con i genitori. È consolidata la collaborazione con i genitori formalmente eletti nei diversi organismi e con genitori volontari nella realizzazione di diverse iniziative. La scuola coinvolge i genitori eletti nel Consiglio di Istituto nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica, realizza incontri e conferenze rivolti ai genitori sul loro ruolo ed in occasione di progetti specifici (es: affettività, relazionalità, cyberbullismo).</p>	<p>L'adesione ad accordi di rete prevede tempi non sempre congrui con quelli della scuola. Il registro elettronico non viene ancora utilizzato al massimo delle sue potenzialità per la comunicazione con le famiglie, limitandosi alla sola valutazione per alcune classi. La partecipazione ad incontri ed eventi di approfondimento non sempre è stata numericamente significativa, nonostante le iniziative riguardanti tematiche educative molto attuali (bullismo e cyberbullismo, affettività). Poco numerosa la partecipazione dei genitori al rinnovo del Consiglio di Istituto.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con questi ultimi sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ma la loro risposta è inferiore alle aspettative.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare i risultati nell'area logico-matematica nei diversi gradi di scuola.*

#### Traguardo

*Nelle prove comuni di matematica, i risultati della "media delle medie per fascia" di interclasse dovranno nel triennio registrare un miglioramento rispetto ai risultati registrati nell'anno scolastico 2018-2019*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare il curricolo verticale*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Rielaborare/Perfezionare prove comuni nelle diverse discipline con particolare attenzione a quelle di matematica, italiano, inglese*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Declinare le 8 competenze chiave per ciascun ordine di scuola*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Incrementare metodologie didattiche attive (es : peer to peer) e laboratoriali*

##### 5. Ambiente di apprendimento

Attivare le Google App per costruire ambienti di apprendimento virtuali e per condividere gli strumenti

#### **6. Inclusione e differenziazione**

Dotarsi di strumenti per monitorare e valutare i risultati degli apprendimenti degli studenti che presentano maggiori difficoltà

#### **7. Continuità e orientamento**

Costruire adeguate prove ponte tra infanzia/primaria e primaria/secondaria

#### **8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare l'organico potenziato, i recuperi orari, per contrastare la dispersione scolastica, migliorando le competenze degli allievi in difficoltà

#### **9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare corsi di formazione sulla valutazione per competenze

#### **10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare corsi di formazione sulla didattica della matematica per tutte e tre gli ordini di scuola

## **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

### **Priorità**

Incrementare e potenziare le competenze di cittadinanza degli alunni, nello specifico le competenze sociali e civiche.

### **Traguardo**

La percentuale degli studenti con il livello D (iniziale) nella certificazione delle competenze della scuola primaria e secondaria non dovrà essere superiore al 20%.

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare il curricolo verticale

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

Declinare le 8 competenze chiave per ciascun ordine di scuola

#### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

Sperimentare almeno un compito di realtà per classe che consenta di valutare più competenze

#### **4. Ambiente di apprendimento**

Incrementare metodologie didattiche attive (es : peer to peer) e laboratoriali

#### **5. Ambiente di apprendimento**

Attivare le Google App per costruire ambienti di apprendimento virtuali e per condividere gli strumenti

#### **6. Inclusione e differenziazione**

Dotarsi di strumenti per monitorare e valutare i risultati degli apprendimenti degli studenti che presentano maggiori difficoltà

#### **7. Inclusione e differenziazione**

Dotarsi di strumenti per valutare la qualità dell'inclusione

#### **8. Continuità e orientamento**

Costruire adeguate prove ponte tra infanzia/primaria e primaria/secondaria

#### **9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare l'organico potenziato, i recuperi orari, per contrastare la dispersione scolastica, migliorando le competenze degli allievi in difficoltà

#### **10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare corsi di formazione sulla valutazione per competenze

#### **11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



*Raccordarsi maggiormente con l'ente locale e il territorio per le diverse iniziative che afferiscono allo sviluppo delle competenze della cittadinanza.*

## **12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Favorire momenti di incontro con le famiglie per sensibilizzare sull'importanza del patto formativo e dell'alleanza educativa per il raggiungimento delle competenze socio-civiche*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La scelta della priorità rispetto al miglioramento degli esiti di matematica è dovuta al fatto che, anche se in alcuni casi i risultati delle prove Invalsi hanno un buon punteggio, non si hanno buoni risultati in tutte le classi. Tra le varie difficoltà monitorate attraverso il questionario "dispersione" vi è quella relativa al pensiero logico-matematico che va ad incidere sulle competenze trasversali alla base anche delle altre discipline, pertanto è necessaria una rivisitazione delle metodologie attuate dall'infanzia alla secondaria, con particolare attenzione al curriculum negli anni ponte. La seconda priorità rispetto al miglioramento delle competenze socio-civiche è dettata dal fatto che a scuola urgono sempre di più, anche per la maggiore presenza di episodi conflittuali tra i pari, attività di conoscenza e soprattutto esperienze che aiutino gli studenti nella maturazione delle competenze socio-civiche. Esse trovano nella scuola la prima arena sociale di sviluppo, in quanto l'istituzione scolastica è per eccellenza il luogo in cui avviene il confronto, non sempre facile per alcuni, con gli altri da sé, con le diversità, con le regole. In questo lavoro sarà importante l'alleanza educativa con i genitori e con il territorio senza cui non è possibile un pieno e completo lavoro su tali competenze.